

Mentre, tuttavia, proseguono i combattimenti in Libano

La forza di pace interaraba si schiera nel centro di Beirut

Le forze della destra hanno tentato di impedire l'operazione del contingente della Lega araba - Nove soldati sauditi feriti - Gravi dichiarazioni del presidente Assad - Un passo di Mitterrand per la tregua a Tell Zaatar

BEIRUT, 22. Il contingente della forza di pace della Lega araba (formato da oltre 300 soldati, in prevalenza sauditi) sono riusciti, malgrado le ostilità, a prendere posizione oggi lungo la «linea verde» di Beirut, costituendo una sottile zona cuscinetto tra i quartieri di est e ovest della città. Gli incidenti non sono mancati: già ieri quando i caschi bianchi della forza di pace (che dispongono di quindici mezzi corazzati) si apprestavano ad occupare la terra di nessuno tra le linee delle forze cristiane di destra hanno aperto il fuoco con i fucili e con i mortari provocando la uccisione di quattro persone che facevano parte della numerosa folla di curiosi che assisteva all'ingresso della forza araba. La situazione è ancora tesa oggi, provocando il fermento di nove soldati sauditi, tre dei quali versano in gravi condizioni.

L'accordo concluso ieri a Madrid

Coordinamento unitario dei sindacati spagnoli

MADRID, 22. Le commissioni operaie, la UGT (Unione generale dei lavoratori) e la USO (Unione sindacale operaia) hanno firmato oggi l'accordo unitario che dà vita al «Coordinamento delle organizzazioni sindacali». L'accordo stabilisce una piattaforma comune e presenterà ai lavoratori e alla opinione pubblica il programma e il manifesto costitutivo nella prima settimana di settembre.

Intanto il «Coordinamento democratico» ha presentato una piattaforma unitaria dell'opposizione che ha pubblicato una nota di commento al programma del governo Suarez. Il documento rileva fra l'altro che la crisi e la soluzione governativa sono state condizionate profondamente dal peso che hanno nella società le posizioni favorevoli alla libertà e alla democrazia e alla rottura democratica.

Accolto da entusiastiche manifestazioni di simpatia

NETO all'AVANA PER RINSALDARE L'AMICIZIA TRA ANGOLA E CUBA

Entro due mesi normalizzati i rapporti fra Lisbona e Luanda secondo il presidente del PS portoghese - Una bomba contro l'ufficio delle linee aeree mozambicane - Il presidente angolano denuncia fenomeni di frazionismo nel MPLA

Sintomi di malessere nelle forze armate portoghesi

LISBONA, 22. Un latente malessere si è manifestato in questi giorni tra le forze armate portoghesi che si oppongono sul campo di battaglia siriano e palestinese. Le forze siriane in Libano, forti di circa 112.000 e 450 carri armati, continuano tuttavia a consolidare le loro posizioni nelle regioni settentrionali, orientali e meridionali del paese.

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 22. Il presidente della Repubblica Popolare d'Angola, Agostinho Neto, è giunto questa sera, in visita ufficiale a Cuba dove rimarrà ospite del presidente Fidel Castro. Il viaggio di Neto è il primo di un ciclo di festeggiamenti del 26 luglio, ricorrenza del primo attacco rivoluzionario, quello al Cuartel Moncada realizzato appunto il 26 luglio del 1953. Sembra certo che Agostinho Neto parlerà nella grande manifestazione di massa che quest'anno si svolgerà nella provincia più occidentale dell'isola, Pinar del Rio.

Per le vie dell'Avana si sono moltiplicate in questi giorni le bandiere e i cartelli. Neto è stato ricevuto dalle massime autorità cubane e da una enorme folla di questa mobilitazione è ben comprensibile se si pensa che la partecipazione cubana alla guerra contro gli invasori sudafrikanici e zairiani e contro le forze neocolonialiste e secessioniste è stata vissuta con reale partecipazione da tutto il popolo. Se migliaia sono stati coloro che sono andati volontari a combattere in Angola, certamente molti di più sono stati coloro che hanno richiesto di partire volontari, sono dovuti rimanere a casa.

La visita di Neto avviene proprio quando cominciano a tornare a Cuba in buon numero i soldati cubani che hanno combattuto in Angola, anche se, come ha detto Fidel Castro, rimangono sempre in Angola un centinaio di migliaia di soldati cubani che si occupano di controllare le forze reazionarie.

Contemporaneamente è iniziato l'aiuto cubano all'Angola nei settori della civiltà e della cultura. Un penultimo numero del settimanale delle forze armate cubane riportava un articolo sul contributo dei tecnici cubani alla zaffra dello zucchero iniziata qualche settimana fa. La visita di Neto in una occasione tanto solenne per Cuba è il segnale di un'amicizia cementata da una lotta comune tanto difficile ed è base per gli sviluppi della collaborazione tra i due paesi.

Nell'ambasciata d'Italia a Buenos Aires

Sciopero della fame di rifugiati cileni

BUENOS AIRES, 22. Cinque profughi cileni che lo scorso aprile ottennero asilo politico presso l'ambasciata italiana a Buenos Aires per sfuggire alle violenze delle bande della destra hanno iniziato uno sciopero della fame. Un portavoce ha detto che intendono in tal modo premere per avere la possibilità di lasciare l'Argentina e raggiungere l'Italia.

Altri due preti sono stati uccisi: il numero dei religiosi assassinati in questi mesi sale così a sette. Un comunicato del ministero argentino dell'Interno precisa che due sacerdoti uccisi nei giorni scorsi, trovati carbonizzati, sono stati trovati in mezzo a El Chinar, località situata oltre mille chilometri a Nord-Ovest di Buenos Aires, erano stati rapiti la domenica precedente. Non si tratta di due francesi, come in un primo momento era stato comunicato, ma di un francese e di José Rogelio Longueville, che era in Argentina dal 1972, e di un argentino, padre Car-

Accolto da entusiastiche manifestazioni di simpatia

NETO all'AVANA PER RINSALDARE L'AMICIZIA TRA ANGOLA E CUBA

Entro due mesi normalizzati i rapporti fra Lisbona e Luanda secondo il presidente del PS portoghese - Una bomba contro l'ufficio delle linee aeree mozambicane - Il presidente angolano denuncia fenomeni di frazionismo nel MPLA

La polizia sudafricana bastona studenti neri

JOHANNESBURG, 22. La radio sudafricana ha annunciato oggi che la polizia ha disperso con bombe lacrimogene un gruppo di 600 studenti neri che manifestavano a Vanderbijlpark, 50 chilometri a sud di Johannesburg, contro la visita di Neto in Angola. Il gruppo di Vanderbijlpark è stato l'unico «incidente» occorso alla riapertura delle scuole avvenuta stamane.

La radio sudafricana ha annunciato oggi che la polizia ha disperso con bombe lacrimogene un gruppo di 600 studenti neri che manifestavano a Vanderbijlpark, 50 chilometri a sud di Johannesburg, contro la visita di Neto in Angola. Il gruppo di Vanderbijlpark è stato l'unico «incidente» occorso alla riapertura delle scuole avvenuta stamane.

Dopo l'uccisione dell'ambasciatore britannico

Dirigenti dell'IRA arrestati in Irlanda

DUBLINO, 22. Migliaia di soldati e di poliziotti hanno condotto la repressione di ricerca degli uccisori di Christopher Ewart-Byrne, l'ambasciatore di Gran Bretagna a Dublino assassinato ieri mattina, con una serie di arresti. Il comunicato del ministero dell'Interno irlandese dice che si tratta di un'operazione di polizia di grande portata. La polizia, che cerca gli autori dell'attentato, ha arrestato in Irlanda e in Inghilterra e nell'Ulster, diversi dirigenti del Sinn Fein, il partito politico legale dell'IRA; nell'Irlanda sud e agenti hanno avuto ordine di istituire blocchi stradali e di interrogare i simpatizzanti del «provvisorio», l'ala estremista dell'IRA.

Scontro con i socialisti francesi

Brandt interviene nella polemica sulle dichiarazioni del cancelliere

Nega che Schmidt rivelando l'intesa dei quattro a Portorico abbia voluto immischiarsi nelle questioni italiane - Corteo via Parigi organizzato dal PCF

Willy Brandt, presidente del partito socialdemocratico ed ex cancelliere, è intervenuto nella polemica sulle rivelazioni di Schmidt a proposito dell'intesa raggiunta da quattro «grandi» dell'Occidente - USA, RFT, Gran Bretagna e Francia - per negoziare sostegno economico all'Italia in caso di partecipazione dei comunisti al governo. Brandt ha preso posizione in un incontro con una delegazione di socialisti francesi venuti a Bonn per discutere la faccenda del berlusconiano. Brandt ha detto che non intende essere assolutamente da escludere l'ipotesi che Schmidt, che le sue dichiarazioni, abbia voluto immischiarsi negli affari interni dell'Italia. L'opinione dei francesi era l'opposto.

Lo scontro è stato reso pubblico poiché questa opinione contrasta la delegazione francese. «Ha voluto ribattezzare una conferenza stampa. Il capo della delegazione, Pierre Mauroy, ha dichiarato che nega l'esistenza di un accordo. Se i comunisti andassero al governo rappresenterebbe una inaccettabile interferenza nella nostra politica interna. Ha aggiunto che se quanto ha dichiarato Schmidt a proposito di una intesa fra Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Oltreoceano, non è che un tentativo di negare ogni aiuto ed avallare alla dittatura militare di Buenos Aires».

A Bonn, intanto, la questione delle «riserve» occidentali per il caso di un governo di sinistra è stata discussa in una conferenza stampa. Il ministro degli Esteri, Hans Dietrich Genscher, ha detto che il governo tedesco non ha mai avuto un rapporto di unità nelle regioni, nelle quali non sono mai stati periti o si possono mantenere anche le posizioni degli altri partiti. C'è anche la domanda se si possa accettare un governo di sinistra. Genscher ha detto che il governo tedesco non ha mai avuto un rapporto di unità nelle regioni, nelle quali non sono mai stati periti o si possono mantenere anche le posizioni degli altri partiti.

Dispersa una manifestazione a Vanderbijlpark

La polizia sudafricana bastona studenti neri

JOHANNESBURG, 22. La radio sudafricana ha annunciato oggi che la polizia ha disperso con bombe lacrimogene un gruppo di 600 studenti neri che manifestavano a Vanderbijlpark, 50 chilometri a sud di Johannesburg, contro la visita di Neto in Angola. Il gruppo di Vanderbijlpark è stato l'unico «incidente» occorso alla riapertura delle scuole avvenuta stamane.

Dopo l'uccisione dell'ambasciatore britannico

Dirigenti dell'IRA arrestati in Irlanda

DUBLINO, 22. Migliaia di soldati e di poliziotti hanno condotto la repressione di ricerca degli uccisori di Christopher Ewart-Byrne, l'ambasciatore di Gran Bretagna a Dublino assassinato ieri mattina, con una serie di arresti. Il comunicato del ministero dell'Interno irlandese dice che si tratta di un'operazione di polizia di grande portata. La polizia, che cerca gli autori dell'attentato, ha arrestato in Irlanda e in Inghilterra e nell'Ulster, diversi dirigenti del Sinn Fein, il partito politico legale dell'IRA; nell'Irlanda sud e agenti hanno avuto ordine di istituire blocchi stradali e di interrogare i simpatizzanti del «provvisorio», l'ala estremista dell'IRA.

Governo

Il segretario del partito socialista, Craxi, ha fatto un'importante dichiarazione di politica internazionale. Craxi ha detto che il governo italiano non ha mai avuto un rapporto di unità nelle regioni, nelle quali non sono mai stati periti o si possono mantenere anche le posizioni degli altri partiti.

Il segretario del partito socialista, Craxi, ha fatto un'importante dichiarazione di politica internazionale. Craxi ha detto che il governo italiano non ha mai avuto un rapporto di unità nelle regioni, nelle quali non sono mai stati periti o si possono mantenere anche le posizioni degli altri partiti.

Il segretario del partito socialista, Craxi, ha fatto un'importante dichiarazione di politica internazionale. Craxi ha detto che il governo italiano non ha mai avuto un rapporto di unità nelle regioni, nelle quali non sono mai stati periti o si possono mantenere anche le posizioni degli altri partiti.

Il segretario del partito socialista, Craxi, ha fatto un'importante dichiarazione di politica internazionale. Craxi ha detto che il governo italiano non ha mai avuto un rapporto di unità nelle regioni, nelle quali non sono mai stati periti o si possono mantenere anche le posizioni degli altri partiti.

Il segretario del partito socialista, Craxi, ha fatto un'importante dichiarazione di politica internazionale. Craxi ha detto che il governo italiano non ha mai avuto un rapporto di unità nelle regioni, nelle quali non sono mai stati periti o si possono mantenere anche le posizioni degli altri partiti.

Il segretario del partito socialista, Craxi, ha fatto un'importante dichiarazione di politica internazionale. Craxi ha detto che il governo italiano non ha mai avuto un rapporto di unità nelle regioni, nelle quali non sono mai stati periti o si possono mantenere anche le posizioni degli altri partiti.

Il segretario del partito socialista, Craxi, ha fatto un'importante dichiarazione di politica internazionale. Craxi ha detto che il governo italiano non ha mai avuto un rapporto di unità nelle regioni, nelle quali non sono mai stati periti o si possono mantenere anche le posizioni degli altri partiti.

Il segretario del partito socialista, Craxi, ha fatto un'importante dichiarazione di politica internazionale. Craxi ha detto che il governo italiano non ha mai avuto un rapporto di unità nelle regioni, nelle quali non sono mai stati periti o si possono mantenere anche le posizioni degli altri partiti.

Il segretario del partito socialista, Craxi, ha fatto un'importante dichiarazione di politica internazionale. Craxi ha detto che il governo italiano non ha mai avuto un rapporto di unità nelle regioni, nelle quali non sono mai stati periti o si possono mantenere anche le posizioni degli altri partiti.

DALLA PRIMA PAGINA

postato non hanno pregiudizialmente rifiutato.

Craxi ha fatto un'importante dichiarazione di politica internazionale. Craxi ha detto che il governo italiano non ha mai avuto un rapporto di unità nelle regioni, nelle quali non sono mai stati periti o si possono mantenere anche le posizioni degli altri partiti.

Craxi ha fatto un'importante dichiarazione di politica internazionale. Craxi ha detto che il governo italiano non ha mai avuto un rapporto di unità nelle regioni, nelle quali non sono mai stati periti o si possono mantenere anche le posizioni degli altri partiti.

Craxi ha fatto un'importante dichiarazione di politica internazionale. Craxi ha detto che il governo italiano non ha mai avuto un rapporto di unità nelle regioni, nelle quali non sono mai stati periti o si possono mantenere anche le posizioni degli altri partiti.

Craxi ha fatto un'importante dichiarazione di politica internazionale. Craxi ha detto che il governo italiano non ha mai avuto un rapporto di unità nelle regioni, nelle quali non sono mai stati periti o si possono mantenere anche le posizioni degli altri partiti.

Craxi ha fatto un'importante dichiarazione di politica internazionale. Craxi ha detto che il governo italiano non ha mai avuto un rapporto di unità nelle regioni, nelle quali non sono mai stati periti o si possono mantenere anche le posizioni degli altri partiti.

Craxi ha fatto un'importante dichiarazione di politica internazionale. Craxi ha detto che il governo italiano non ha mai avuto un rapporto di unità nelle regioni, nelle quali non sono mai stati periti o si possono mantenere anche le posizioni degli altri partiti.

Craxi ha fatto un'importante dichiarazione di politica internazionale. Craxi ha detto che il governo italiano non ha mai avuto un rapporto di unità nelle regioni, nelle quali non sono mai stati periti o si possono mantenere anche le posizioni degli altri partiti.

Craxi ha fatto un'importante dichiarazione di politica internazionale. Craxi ha detto che il governo italiano non ha mai avuto un rapporto di unità nelle regioni, nelle quali non sono mai stati periti o si possono mantenere anche le posizioni degli altri partiti.

Craxi ha fatto un'importante dichiarazione di politica internazionale. Craxi ha detto che il governo italiano non ha mai avuto un rapporto di unità nelle regioni, nelle quali non sono mai stati periti o si possono mantenere anche le posizioni degli altri partiti.

l'Unità / venerdì 23 luglio 1976

l'Unità / venerdì 23 luglio 1976

l'Unità / venerdì 23 luglio 1976

l'Unità / venerdì 23 luglio 1976

l'Unità / venerdì 23 luglio 1976

l'Unità / venerdì 23 luglio 1976

l'Unità / venerdì 23 luglio 1976

l'Unità / venerdì 23 luglio 1976

l'Unità / venerdì 23 luglio 1976

l'Unità / venerdì 23 luglio 1976

Director LUCA FOLINI, Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI, Direttore responsabile Antonio Di Mauro

Spazio pubblicitario con tariffe e condizioni di contratto.

RINGRAZIAMENTO Cesare e Maria Scarpa, Vinicio e Fiorenza Staccioli ringraziano tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro voto di voto per la tragica scomparsa di STEFANO e PATRIZIA Firenze, 23 luglio 1976.